

JEAN-CHRISTOPHE SOURISSEAU

Dal 2020 Jean-Christophe Sourisseau è il direttore dell'Institut d'archéologie méditerranéenne ARKAIA (AMU [Aix-Marseille-Université]), dal 2017 è titolare della cattedra UNESCO di archeologia marittima e dal 2015 è professore di archeologia greca presso l'AMU.

Ha conseguito un dottorato presso l'Université de Provence Aix-Marseille nel 1997 con una tesi su *Les amphores de Provence occidentale et de la basse vallée du Rhône aux époques archaïque et classique (fin VIII^e – début IV^e siècle av. J.-C.)*.

Dal 1998 al 2001 è stato membro dell'École Française de Rome;

dal 2001 al 2010 è stato *maitre de conférences* presso l'AMU;

dal 2010 al 2012 ha trascorso due anni al Centre Jean Bérard (Napoli);

dal 2012 al 2020 è stato vicedirettore e poi direttore del Centre Camille Jullian (AMU/CNRS/Ministère de la Culture/INRAP [Institut national de recherches archéologiques préventives]).

La sua ricerca si concentra sugli scambi commerciali e culturali nel Mediterraneo antico, tra il mondo greco, fenicio, punico ed etrusco, con un'attenzione particolare rivolta alla Gallia meridionale, all'Italia preromana, alla Sicilia e a Malta.

Ha pubblicato numerosi contributi sui siti etruschi della Gallia meridionale (Lattes, Saint-Blaise, Pech-Maho), sui relitti ritrovati lungo le sue coste, sulla diffusione dei prodotti etruschi in queste zone, sull'emporio di Marsiglia, sulla tipologia delle anfore e sul commercio del vino. Sotto la sua direzione, il CCJ ha anche intrapreso uno studio dei vecchi dati (archivi di scavo e reperti) riguardanti il sito di Aleria, al fine di ricontestualizzarli. Tra le sue numerose pubblicazioni alcuni contributi sono più specificamente legati agli studi etruschi:

- L. Long, P. Pomey e J.-Chr. Sourisseau (ed.), *Les Étrusques en mer. Epaves d'Antibes à Marseille*. Aix-en-Provence, 2002, (p. 88-95 e in collaborazione con L. Long p. 22-24, 25-31, 37, 42-67);
- « Saint-Blaise », in C. Landes (ed.), *Les Étrusques en France. Archéologie et collections*, catalogo della mostra Lattes 2003, Lattes, 2003, p. 61-80;
- « Les amphores commerciales », in E. Gailledrat (éd.) : *Pech Maho 1. L'établissement côtier de Pech Maho [Sigean, Aude] aux VI^e-Ve s. av. J.- C. [fouilles 1959-1979]*, Lattes, 2004 (Monographies d'Archéologie Méditerranéenne, 19);
- « Épaves et amphores dans le sud de la Gaule » in *Les Étrusques et la Méditerranée*, catalogo della mostra Lens-Roma, Parigi, 2013, p. 228-229;
- « La Campania, gli Etruschi e il commercio del vino », in M. Osanna, S. Verger (ed.), *Pompei e gli Etruschi*, Milano, 2018, p. 132-135.

È inoltre titolare di un HDR (*Habilitation à diriger des recherches*), *chercheur référent* per l'Antichità presso l'EFR e supervisore di numerosi progetti di ricerca. Nell'ambito dell'Istituto di Studi Etruschi ed Italici e della sua sezione francese, potrebbe contribuire notevolmente allo sviluppo degli studi sugli Etruschi in Gallia, in Corsica e nel Mediterraneo occidentale.

Elenco e versione online delle pubblicazioni:

<https://ccj.cnrs.fr/spip.php?article27>

<http://univ-amu.academia.edu/JeanChristopheSourisseau>

https://hal.archives-ouvertes.fr/search/index/q/*/authFullName_s/Jean-Christophe+Sourisseau